Martedì 23 Aprile 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 94

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Vita politica in Friuli.

V.o

Se nelle sfere eccelse avessero tempo per badare ai politicanti pettegoli delle Provincie, certo è che il Ministro (o per esso il Segretario che siede sulle cose della Stampa a Palazzo Braschi) dovrebbe dirsi meravigliato riguardo i tanti Giornali editi in Udine. E dalla fecondità e qualità de' Fogli volendo arguire l'efficacia della *partigianeria*, la conchiusione sarebbe che in Friuli ferve vera e continua vita politica.

Per contrario (e lo abbiamo ricordato nell'ultimo periodo elettorale con un sommario storico-statistico sui *Partiti politici in Friuli* - numeri 120 — 122 — 123 — 126 — 127 — 129 del maggio 1890 di questo Giornale) nella nostra Provincia sino agli ultimi due anni i Fogli udinesi non potevano dirsi espressione di principj vivacemente sentiti e delle volontà concordi di cittadini uniti in Associazioni aspiranti a fervida propaganda. Anzi in quella occasione, dopo dimostrato la scarsa azione delle *Fazioni vecchie* ed annotato che non esisteva tra noi veruna Società politica, dimostrammo di esserci accorti della maggior vitalità delle *Fazioni giovani*, quantunque minimamente rappresentata nella Stampa. E forse quella veridica e giusta osservazione nostra non fu estranea al moto odierno, cioè allo affaccendarsi per raffazzonamenti gazzettieri e per la istituzione d'un Circolo politico.

Ma proponendoci di dire poi delle *Fazioni estreme*, e della loro efficacia, come pur de' loro Giornali, c'è da riflettere sulla sconvenienza, per cui la Parte costituzionale, scissa in Fazioni, si offre al Paese quale esempio di discordia. Difatti i dissensi reali od apparenti fra i cittadini che appartengono a questa Parte, contribuire potrebbero a rendere più agevole la propaganda dei *Radicali democratici* (ossia peggio, dei *Partiti popolari*) e dei *Clericali*.

Difatti, malgrado la pompa de' mezzi oggi ostentati per ispeciali scopi personali, sinora e poc'anzi le due *Effemeridi*, che si atteggiano quali organi de' *Moderati* e degli eredi de' *Progressisti* d'una volta, non davano davvero indizio di saper signoreggiare sull'opinione pubblica. Ned è meraviglia, riflettendo allo scarso numero de' loro aderenti, essendo esse pubblicazioni quasi di lusso superfluo, dacchè in Udine da venticinque anni esiste la *Patria del Friuli*.

Anzi, se mai ad un Prefetto nostro si chiedesse dal Ministero quale forza ed efficacia quelle Effemeridi rappresentano, alla risposta che per anni ed anni si stamparono a cinquecento e meno di cinquecento copie al giorno, si comprenderebbe subito quanto per esse, frazioni della Stampa costituzionale, scarso ajuto sia da aspettarsi riguardo la saldezza de' principj delle patrie istituzioni.

E piuttosto che a raffermarle negli animi de' cittadini, tenderebbero a screditarle con lo scambio di mutue accuse e di improperii contro gli antesignani delle due Fazioni, quali tuttora si mostrano a Roma sulla grande scena della Politica parlamentare-ministeriale.

Nè ai cittadini, anche di non troppo svegliata intelligenza, sfuggirà percerto il contrasto de' criterii cui s'informa già il giudizio delle due *Effemeridi* riguardo ai Ministri di oggi, come accadde riguardo ai Ministri di jeri, e riguardo il programma di cui attendesi fra pochi giorni, di sapere l'ultima e definitiva formula, pur in antecipazione biasimata o partigianescamente dichiarata accettevole.

Ed, oltre i dissensi sui principj, v'ha di peggio: sulle due *Effemeridi*, almeno sinora, Direttori e Collaboratori si scagliano gli uni contro gli altri con epigrammi impertinenti, cosichè i lettori di esse Effemeridi dovrebbero persuadersi esistere cotali divergenze fra le due Sezioni d'una stessa Parte politica (la Parte strettamente costituzionale), che quasi maggiori non si deplorano fra essa, Parte e la Fazione de' *Radicali democratici* detti *legalitarii*.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 22 aprile. — Presiede il Presidente Saracco.* — Dopo una serie di comunicazioni e la presentazione di alcune leggi; si approva che, in occasione del centenario di Vicenzo Gioberti, sia collocato un busto nella sala del Senato.

—

La Camera si riaprirà il 30. L'ordine del giorno della prima seduta comprende: Interrogazioni; svolgimento della mozione Rampoldi, seguito della discussione sul bilancio della guerra.

Delitto misterioso a Palermo.

La ricca vedova Francesca Agnello, rientrando in casa, vi trovò la cameriera sessantenne Giuseppa Brunetti, assassinata con otto coltellate alla gola di cui una aveva recisa la carotide. Le mani e le braccia erano crivellate di ferite.

Il movente del delitto sembra sia stato il furto. Fu arrestato il portinaio della casa, presso cui venne trovata una camicia insanguinata.

La questione dell'Ufficio Municipale del lavoro.

Lo sciopero di Genova avverte una volta di più, se pure ancora occorreva, che nelle divergenze tra capitale e lavoro, le più difficili a conciliarsi non sono quelle degli interessi materiali, ma piuttosto quelle d'indole morale.

La tensione dei rapporti ha ormai creato malintesi e diffidenze che non sempre si riesce a sanare: ciascuna parte cerca una difesa nel collegarsi a resistenza cogli affini; e lo stato di guerra diventa permanente.

Non era, non è tuttavia, possibile di trovare un terreno medio sul quale, senza vani puntigli, si procuri l'interesse comune di chi fa lavorare e di chi lavora, mentre oggi troppo spesso i preconcetti offuscano la chiara visione delle cose con danno di tutti?

Un tentativo si è fatto colla istituzione delle Camere del lavoro le quali dovevano servire da intermediarie tra la offerta e la domanda di lavoro; ma, nonostante la buona volontà dei primi che ne vagheggiarono e ne promossero l'istituzione, esse vennero a sostituire il criterio ristretto ed unilaterale della resistenza al criterio largo e complesso della solidarietà fra tutte le classi.

Nella pratica questa Camera di lavoro, piuttosto che alla conciliazione dei contrasti fra committenti e lavoratori, fur no tratte a rappresentare soltanto gli interessi della *offerta*, perchè le rispettive rappresentanze furono costituite di soli operai, escludendosi così la rappresentanza della *domanda*.

Rimasero così prima turbati e poi sconvolti i principii fondamentali della mediazione, la quale richiede l'intervento nel giudizio delle parti contendenti; mancando gli elementi necessari per la conciliazione, alla forza attiva della mediazione si dovette fatalmente sostituire la forza passiva della resistenza.

Perciò si sta ora iniziando la istituzione di uffici comunali del lavoro: e abbiamo veduto che ne fu domandata la istituzione anche a Udine. La funzione del Comune moderno, non isolato fra le intransigenze di qualsiasi dogmatica partigiana, ma accessibile a tutte le savie ed utili iniziative riformatrici, da qualsiasi parte proposte, non deve essere esclusivamente amministrativa, ma alla funzione di ardita, prudente, perseverante previdenza sociale. Il *Consiglio e l'Ufficio di lavoro, che si vorrebbe istituire, sorgerebbe sullo esempio di ciò che sono in* Francia i *Bureaux municipaux de placement*; in Inghilterra i *Boards of Trade*; nelle Americhe gli *Employement bureaux*, e i *Labour bureaux*.

L'efficacia loro — nota il direttore dell'Ufficio del lavoro di Friburgo — consiste in questo, che mercè l'opera loro si provvede con metodo sistematico e completo a ciò che per una parte l'industriale, il quale ha bisogno di operai, possa più facilmente provvedersene, e per l'altra parte il lavoratore, privo di occupazione, possa con minore spreco di tempo procurarsela.

Oltre poi alla produzione industriale, essi riescono in modo speciale utili alla produzione agricola, perchè appunto nelle campagne verificandosi in determinati periodi la necessità e la mancanza dei lavoratori, essi provvedono di mandarvi i lavoratori, che altrimenti rimarrebbero disoccupati.

La missione del Consiglio del lavoro dovrà essere quella di studiare i provvedimenti più utili all'incremento dell'industria e del commercio locale; di interessarsi onde ottenere che le contrattazioni si concludano con equità tra committenti e lavoratori, a fine di prevenire le crisi, di vigilare a che siano applicate le leggi protettive dei lavoratori.

Di più, come funzione straordinaria, in caso di crisi, promuoverà la costituzione di arbitrati, aggregandosi secondo i casi, ed in numero eguale per le due parti, persone competenti, delegate dai committenti e dai lavoratori interessati nella controversia.

Il consiglio comunale di Vercelli approvò ad unanimità la costituzione di un simile ufficio.

DA GORIZIA

21 aprile 1901.

Giornalista sloveno condannato a Trieste. — Andrea Gaberschell, proprietario-direttore del giornale sloveno *Soca* (Isonzo) che si pubblica a Gorizia, fu dal Tribunale provinciale di Trieste, in via di delegazione condannato sabato a due mesi di carcere.

L'accusa si basava sul fatto che, avendo letto il Gaberschell un articolo nel giornale clericale *Gorica*, organo del deputato Don Gregorcic, nel quale lo si accusava, di malversazioni ed indelicatezze usate quale consigliere d'una banca; egli scrisse a don Gregorcich che rettificasse quella notizia, altrimenti (soggiungeva): Mi porreste nella situazione di dimenticare la mia famiglia e di farmi giustizia da me »

Dal tenore di queste frasi fu ritenuto un reato di minaccia e delle estorsioni. Da ciò l'accusa. Ad un primo dibattimento, però, tenuto presso questo Tribunale, il Gaberschell fu assolto. Si ricorse allora alla Cassazione e quella accettò il gravame delegando per una ulteriore pertrattazione il Tribunale di Trieste. E sabato appunto si tenne il dibattimento, con il risultato sopra riferito.

Lavori alle stazioni ferroviarie. — Sono già a buon porto i lavori alla stazione di Monfalcone, per adattare alcuni locali ad uso restaurant.

Altri locali si costruiranno alla Stazione di Sagrado.

Alle fermate di Sdraussina e Mossa, si erigeranno tettoje per raccogliere i passeggieri in partenza durante il mal tempo.

Alla stazione di Gorizia, poi, si eseguiranno lavori molto importanti. Si applicheranno nuovi binari, si introdurrà l'illuminazione a luce elettrica e parecchie altre innovazioni che saranno ultimate colla inaugurazione della ferrovia Gorizia-Aidussina.

Arrivati ora nella buona stagione, si procede già con qualche alacrità ai lavori di quest'ultima ferrovia, la quale fino ad Aidussina sarà lunga 30 chilometri.

Cronaca Provinciale

S. Maria la Longa.

Commemorazione del benemerito Sindaco Scala, e nomina del Sindaco nuovo. — Oggi 21 — per la prima volta dopo la perdita del nostro Sindaco signor Giovanni Scala — si riuniva questo Consiglio comunale per la trattazione di vari oggetti, fra cui quello della nomina in sostituzione.

Dichiarata aperta la seduta, il presidente si disse certo di interpretare il sentimento dei colleghi tutti, inviando un mesto saluto alla memoria del compianto Sindaco e proponendo di far giungere alla spettabile famiglia di Lui le più sincere condoglianze del Consiglio.

Dava quindi comunicazione di una nota dell'illustrissimo signor Prefetto esprimente alla famiglia dell'estinto e alla rappresentanza comunale, i suoi sentimenti di compartecipazione al lutto.

Il Consigliere cav. Plateo, ricordate con nobili e commoventi parole le benemerenze del defunto Sindaco, plaudiva alla proposta del presidente, che tutti i consiglieri approvarono assurgendo.

Dopo di che procedutosi alla nomina del nuovo Sindaco, riusciva eletto — col voto unanime dei consiglieri presenti in numero di dodici — il distinto e simpatico giovine della vostra Città signor Giuseppe Morelli de Rossi, grosso possidente di questo Comune, il quale, e per la sua posizione e per le egregie doti che lo contraddistinguono, riuscirà di certo degno successore del defunto signor Scala.

Tarcento.

Conferenza. — 22 *aprile*. — *(A.)* — Per iniziativa della benemerita Associazione Agraria Friulana, nel pomeriggio di ieri, il prof. cav. Bonomi tenne qui un'importantissima Conferenza intorno alla *Diaspis pentagona* ed alla *Fillossera*.

Presentato dal signor Sindaco, dinanzi un uditorio di circa 250 persone fra agricoltori e possidenti accorsi da ogni parte del Distretto, l'egregio conferenziere svolse il suo tema in forma chiara e convincente, e dimostrò con numerosi esempi e con saggi reali, lo sviluppo dei due terribili parassiti del gelso e della vite.

Ricordando che la nostra plaga trae la maggiore ricchezza dalla coltivazione del baco e del vigneto, e sull'obbligo nostro quindi di favorirla, accennò particolarmente ai vari rimedi sia per prevenire, sia per distruggere una possibile infezione.

Due ore circa durò la conferenza, e tutti gl'intervenuti ne trassero vantaggio.

Febbre tifoide. — Dopo d'aver serpeggiato a Nimis, a Segnacco ed a Ciseriis, è giunta anche qui una piccola infezione di *tifoide*.

Moggio.

Nuovo cavaliere. — Con recente decreto fu nominato cavaliere della Corona d'Italia il nostro Sindaco, signor Antonio Franz.

Appendice della *Patria del Friuli* 19

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE II.

A Christminster.

I.

Ella offriva molto meno, e con sua grande sorpresa, il mercante accettò.

Quando l'italiano fu partito, la giovane gli domandò che cosa dovesse fare di quegli acquisti.

Dacchè erano quelle statue diventate di sua proprietà, il loro volume sembrava più esagerato e la nudità più completa.

Ella cercò nasconderle sotto la veste, ma un'altra idea le venne, e cogliendo delle grandi foglie di bardana coprì le due estremità di verzura.

— Non sono più belle forse, di quel eterno vecchiume ecclesiastico? — disse ella fra sè e se.

Ma nervosa com'era, tremava un po' e si pentiva già della sua audacia.

Rientrò nella vecchia Città cristiana, per una strada oscura che sboccava poco vicino al magazzino, dove era impiegata ed alloggiata.

Salì nella sua camera, avvolse Venere ed Apollo con una carta bruna, e li depose in un canto, sul pavimento.

La padrona di casa, mis Fontover, era la figlia di un Pastore, era sempre vestita come una badessa e portava al collo una croce ed una corona.

Essendo venuta in cerca di Susanna per il the, ella guardò le figure avvolte e se ne stupì.

— Che avete voi dunque comperato mis Bridehead?

— Degli ornamenti per la mia camera.

— E ciò che pensavo, disse miss Fontover, gettando uno sguardo verso le immagini dei santi ed altri articoli, troppo avariati per la vendita e con i quali ella aveva decorato la camera di Susanna Bridehead.

— E che cosa sono? Delle statue? Due statue? E che rappresentano?... Dei santi, non è vero?

— Sì...

— Quali santi?

— San Pietro... e santa Maddalena.

Giunta l'ora di coricarsi, Susanna, certa finalmente di non essere più disturbata, trasse dall'involto i gessi e li collocò su di un cofano, fra due lumi.

Poscia stendendosi sul letto, incominciò a leggere un libro della sua piccola biblioteca particolare.

Era un volume di Gibleun che la giovane apriva, al capitolo che racconta il regno di Giuliano l'Apostata.

Di tratto in tratto, gli sguardi di Susanna si arrestavano su quei due gessi che contrastavano in strano modo con gli oggetti ed i quadri vicini

Come inspirata da quella vista, prese un'altro libro, un volume di versi, e cercò un poema famigliare....

Tu hai conquistato, pallido Galileo; il tuo soffio ha scolorito il mondo!

Poscia Susanna spense i lumi e s'addormentò.

Ella era in quell'età in cui il sonno è profondo; tuttavia ella si svegliò parecchie volte; al chiarore diffuso che andava infiltrando dalla finestra, le mostrò le bianche divinità, circondate di santi e di martiri, e la cornice gotica dove discernevasi vagamente la croce latina.

Le ore suonavano alla Chiesa, e misuravano la veglia di un'altra persona seduta davanti i suoi libri, in un luogo vicino della stessa città; poichè durante la notte del sabbato, Giacomo si tratteneva a lavorare più tardi del solito.

Nello stesso momento in cui Susanna stava leggendo il libro di Giobbon, il policemen che passava sotto le finestre di Giacomo, avrebbe potuto udirlo mormorare come rapito, alcuni passi del Nuovo Testamento.

III.

Susanna, era ancora per Giacomo una semplice idealità.

Tuttavia il giovane non poteva sottrarsi al rimorso; pensando di avvicinarsi a lei.

Egli era ammogliato, e temeva che la sua affezione per Susanna, non prendesse nell'intimità, un carattere troppo tenero.

Ma forse, volendo conoscere bene quella creatura, guarirebbe egli della passione involontaria che provava.

Una voce secreta però gli andava sussurrando, ch'egli desiderava soltanto conoscere sua cugina, e non punto trovare in lei la guarigione.

Giudicava egli stesso, che una tale posizione diventava immorale. Egli non poteva amar Susanna, essendo costretto dalla legge ad amar sua moglie Arabella, e giammai alcun'altra infin a tanto che vivrebbe.

Ma egli aveva un bel pregare, egli sentiva essere impossibile di sfuggire alla tentazione, quando si porta in fondo all'anima il desiderio di essere tentato settantasette volte.

— Dopo tutto, andava così egli ripetendo a se stesso, non c'è nulla in questo sentimento che non sia eroico. Io ho solamente d'uopo d'una simpatia intellettuale.

Egli non si confessava punto che le virtù ed i talenti di Susanna, non erano i soli elementi della sua affezione.

Un pomeriggio, una giovinetta entrò con qualche titubanza nel lavoratorio di scultura, e domandò se il signor Giacomo Favvley si trovasse presente.

Gli fu risposto che Favvley era uscito per tutta la giornata e tale annuncio parve cagionarle del dispiacere.

Quando Giacomo fe ritorno al lavoratorio, gli si fece parte di quella visita, e dalla descrizione fattale della giovane, egli esclamò:

— E' mia cugina Susanna.

In casa trovò un biglietto di Susanna, uno di quei biglietti così semplici in sè, lettere innocenti dell'uomo alla donna o della donna all'uomo, che preparano il dramma futuro e si rischiarano più tardi, di tragici bagliori.

Susanna si rivelava buona e franca. Ella esprimeva il desiderio di conoscere suo cugino Giacomo, di cui aveva saputo per caso la presenza a Christminster.

Fatalmente la loro relazione durerebbe poco, dovendo ella bentosto lasciare la Città.

Egli si sentì ghiacciare, leggendo quelle ultime parole.

Si affrettò a scrivere a Susanna, dandole appuntamento per quella sera stessa, sulla Croce del selciato che indica il posto dove furono immolati dei martiri.

(Continua)

Pordenone.

Note di cronaca.

21 aprile. — Il Consiglio d'amministrazione della cooperativa fra operai, nominò l'on. Deputato Monti, suo socio d'onore.

— Si sta facendo il binario alla ferrovia cosidetta militare. Sentivo l'altra mattina che pur urgerebbe la strada dell'Eremita, nei pressi della ferrovia, mentre i fondi adiacenti potrebbero servire per Case operaie.

Ma forse non se ne farà sulla, sebbene il Comune abbia una sentenza in suo favore.

— Più volte si è parlato nella riduzione del terreno, per l'ingresso alla Canonica. So di aver scritto che le essa si potrebbero trasportare nel Cimitero Vecchio.

Constami però che alquante di quelle, vengono, causa anche il mal principisto lavoro, sopra suolo, ed i ragazzi gettano le stesse nella sottostante strada ed i cenciajuoli le raccolgono, forse per venderle alle fabbriche di zuccheri o di concimi.

Non parlo di più, perchè con la lesineria dell'attuale amministrazione tornerebbe inutile.

Almeno si provedesse al riatto d alcune pietre sulla scaletta di Via delle Acque.

Mi si dice poi, che dopo misure e sopra misure prese, non è possibile levare quella bruttura della scala che da accesso alla Pescheria. Ed allora?

— Mercoledì 17 corrente, si radunò come fu annunciato sulla *Patria*, il Tribunale per giudicare diverse cause che già col mio tramite annunciò. Perchè ora il *Tagliamento*, organo della monarchica Popolare stampò la relazione dei processi svoltisi mercordì, scordando quello intestato alla Società Cooperativa fra lavoratori per imprese pubbliche? La Redazione del *Tagliamento* fece male a parer mio, contenendosi così, perchè è notissimo che a rappresentare gli imputati, era stato delegato l'on. Monti.

La nostra scuola tecnica, la più importante della Provincia dopo quella di Udine, resta di notte senza custodia. Il Gabinetto di fisica è assai scarsamente provveduto di istrumenti ad hoc. Ora poi non si pubblicano più le osservazioni meteorologiche a cui attendeva con tanta cura il direttore Baldissera.

Notiamo queste cose, perchè si solleciti a rimediarvi.

— Interessa moltissimo venga a notazione del pubblico che l'uxoricida di Sacile non è pazzo; i medici che assisterono il Giudice istruttore ed il Pretore sono i signori Monis e Castellano.

Un fallimento con passivi rilevanti.

Il Tribunale nostro, con sentenza del 21 corr., sopra istanza della ditta L. Pizzi e C. di Busto Arsizio, ha dichiarato il fallimento di Silvio Floreani negoziante in manifature, nominando a curatore l'avv. Enea Ellero.

Da quanto si dice sulla piazza, pare che il passivo si aggirerà intorno alle 65 mila lire; contro di esso, starebbe un attivo, fra merci e crediti, che non supererà le lire 20 mila, se pure vi arriva.

Fissato il 4 maggio per la prima adunanza; il 1 giugno per la chiusura delle verifiche. La cessazione dei pagamenti fu fatta risalire, per adesso, al 14 febbraio.

Attimis.

Decesso. — Dopo lunghe sofferenze, a 35 anni è morto don Giovanni Del Bianco, cappellano di Clap, che fa parte di questo comune e parrocchia.

Latisana

Beneficenza. — *18 Aprile.* — La Congregazione di Carità, quale interprete anche dei beneficati, si fa dovere di tributare i più vivi ringraziamenti alla egregia signora Scala — Donati Teresa per l'offerta di lire cento, elargite in onore della memoria del compianto suo fratello giovanni.

Tanto sia pure ad imitabile esempio.

Il Presidente
D. Ambrosio.

Comunicato.

Vicino a Pordenone trovasi d'affittare elegante Palazzo con circa un ettaro di adiacenza. Havvi anche una Chiesetta annessa al Palazzo.

Per schiarimenti indirizzarsi al signor Giuseppe Daniotti in Pordenone.

Prof. E. Chiaruttini - Udine
Malattie interne e nervose
Consultazioni: **Via della Posta N. 3** dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

Daffittare
villeggiatura vicinissima a S. Daniele del Friuli.
Posizione bellissima — adiacenze ombreggiate. — Per informazioni rivolgersi al Sig. **Niccolò Miotti.** *S. Daniele.*

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale.

Seduta ordinaria del 22 aprile.

Presiede il Sindaco comm. conte Antonino di Prampero, Senatore del regno.

Presenti i consiglieri signori: Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Bosetti Capellani, Comencini, Cucchini, Disnan, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Girardini, Marcovich, Mason, Minisini, Morpurgo, Muzzati, D'Odorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, di Prampero, Salvadori, Sandri F. L., Sandri P., Schiavi, Spezzotti, Trento, Vatri

Viene letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente.

Oggetto 1. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva, esercizio 1901, deliberati dalla Giunta municipale.

I consiglieri Pignat, Bosetti e Bergagna fanno raccomandazioni per nuove lampade di illuminazione pubblica nelle vie delle carceri, di Santa Giustina e della ghiacciaia comunale.

La Giunta terrà conto delle raccomandazioni.

Il cons. P. Sandri raccomanda l'aggruppamento degli storni per maggiori spese di manutenzione di locali e mobilie per le scuole elementari, durante il 1900.

Gli assessori Giacomelli e Capellani danno spiegazioni.

Dopo di che il Consiglio approva.

Oggetto 2. Ratifica di deliberazioni della Giunta in sostituzione del Consiglio.

Il cons. Bergagna deplora come nel mentre si provvede alla tombinatura di parte del fossato laterale alla strada per Chiavris, si lasci un fossato più pericoloso dalla strada di circovallazione di Cussignacco verso le Ferriere.

L'Assessore Giacomelli assicura che sono in corso delle trattative per coprire anche quel fossato e si trovano a buon punto.

Il Presidente di Prampero assicura il cons. Salvadori che la prolungazione della tombinatura del fossato fuori porta Gemona, è oggetto delle cure della Giunta municipale.

Il cons. Sandri parla sull'esazione delle tasse inesatte di posteggio e l'Assessore Capellani dà risposte esaurienti.

Dopo di che il Consiglio approva.

Oggetto 3. Officina comunale del gas. Mutuo per la provvista di apparecchi, di tubi e per opere di ampliamento. Seconda lettura.

Il Consiglio approva.

Oggetto 4. Scuole comunali. Nuova aula con posto di maestra effettiva. Seconda lettura.

Il Consiglio approva.

Oggetto 5. Aumento dello stipendio per l Ispettore del Cimitero urbano. Seconda lettura.

Oggetto 6. Aumento del salario per il portinaio del palazzo Bartolini. Seconda lettura.

Il Consiglio approva.

Oggetto 7. Disposizioni contro la diffusione della Diaspis pentagona, da aggiungersi al Regolamento di polizia rurale.

I signori consiglieri hanno ricevuto la relazione a stampa, ed il Consiglio approva in blocco.

Oggetto 8 Chiavica in via Cicogna.

L'Assessore Giacomelli legge una relazione giustificante sotto l'aspetto dell'igiene e della viabilità, il lavoro proposto, che importerebbe la spesa di lire 1865.67.

Il cons. Comencini fa qualche critica al sistema nostro di costruzione delle chiaviche, cui rispondono, spiegando, il Sindaco Presidente e l'Assessore Giacomelli.

— A questo punto entra l'on. Riccardo Luzzatto, Deputato per S. Daniele, che va a sedersi al banco della stampa conversando con un collega.

Dopo di che il Consiglio approva la proposta della Giunta circa la chiavica di via Cicogna.

Oggetto 9. Vendita di fondo in via Grazzano alla signora Adelaide Nassivera vedova Guatti, a lire 5 per metro quadrato, coll'obbligo di erigervi un fabbricato da costruirsi entro un anno.

Il Consiglio approva.

Oggetto 10. Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano. Domanda del Comune di San Daniele per aumento del contributo già deliberato.

Il nostro giornale ha già stampato la relativa relazione. Si notano in sala molti notevoli cittadini di San Daniele; Sindaco, assessori e consiglieri comunali.

Il cons. Comencini ricorda i precedenti e come, mancando il sussidi del Governo, sia necessario un aumento del contributo da parte della provincia e dei comuni interessati. La Giunta propone una proporzione minore a quella della provincia, perchè il ponte ha carattere provinciale. E' vero, ma non bisogna dimenticare che Udine è il capoluogo della provincia e che maggiori saranno i vantaggi che le deriveranno dalla costruzione del ponte. Spiega questi vantaggi nei rapporti economici e commerciali. Dato e non concesso che il rifiuto della provincia fosse per venire, sarebbe gettare tutta l'odiosità sul Comune di Udine che avrebbe prima rifiutato il chiesto aumento di contributo.

Si attende a dimostrare con altre ragioni la convenienza che il Comune di Udine accolga pienamente la domanda di quello di San Daniele che in conclusione si risolve in un aumento unico di lire 1200.

Il cons. Pecile, per la sua posizione politica, ebbe molte occasioni di occuparsi di questa questione. Tramontata l'impresa Ceconi è venuta la proposta di altro imprenditore, che fa un ribasso di 80 mila lire sulla spesa: nonostante, manca ancora una somma per coprirla e quindi è necessario aumentare i sussidi contributi degli interessati. Il voto d'oggi dovrebbe dunque facilitare che un'opera desiderata da tanti e tanti anni, venga effettuata. Ad ogni modo alla provincia, il ponte non porterebbe entrate di sorta, mentre a Udine le potrebbe facilitando le comunicazioni di tante popolazioni che accederebbero al capoluogo della provincia. Loda la Giunta per la sua parsimonia ma la prega a non insistere nella sua proposta, accogliendo la domanda del Comune di San Daniele.

Il cons. F. L. Sandri è favorevole alla proposta del cons. Comencini. Nota però ed enumera le cifre, asserendo che la impresa Rizzani aumentò di 30 mila lire la spesa preventivata dal conte Ceconi. Attende spiegazioni dall'Assessore alle finanze; ad ogni modo voterà l'ordine del giorno Comencini.

Il cons. Morpurgo si associa alle ragioni esposte dal cons. Pecile, ma voterà che l'aumento domandato sia diviso per giusta metà fra il Comune di Udine e la provincia.

Il cons. Billia si preoccupa principalmente della sua qualità di consigliere comunale di Udine; comprende i voti planotici della Camera di commercio, e gli sforzi del comune di San Daniele e degli altri interessati, ma critica il mancato concorso del Governo il quale dava le 150 mila lire e non le dà più per colpa degli interessati che in tempo non costituirono il Consorzio.

Il vero concetto è questo: che il Comune di Udine venga in sollievo della provincia. E non sa perchè i Comuni più interessati non si uniscano in consorzio e non aumentino il contributo. Non dobbiamo dunque noi essere i balordi di sottostare a spese che non s'ispirano agli interessi nostri. Sarà un utile per noi il ponte sul Tagliamento, ma non bisogna esagerarlo; non parla contro l'opera, ma propugna la proporzionalità che trova ragionevole nell'ordine del giorno della Giunta.

Il consigliere Girardini trova piene di buon senso le ragioni del consiglier Billia, ma spiega e trova giusto che la provincia non possa assumersi una spesa maggiore di quella del Comune di Udine, dacchè molti Comuni, dalla costruzione del ponte sul Tagliamento ne avranno vantaggi, mentre altri Comuni della provincia ne sentiranno danno. Quindi logico è che il Consiglio provinciale si troverà perplesso nel votare il chiesto aumento. Dimostra invece come il Comune di Udine abbia tutto l'interesse morale e materiale perchè l'opera ideata e che si avvia alla maturazione, non abbia a cadere.

Conchiude quindi accedendo alla proposta del cons. Comencini.

Il cons. Morpurgo spiega il voto dato dalla Camera di commercio; pur ritenendo che la povincia dalla costruzione del ponte abbia vantaggi maggiori del Comune di Udine, è favorevole alla proposta che questi contribuisca in somma maggiore di quella proposta dalla Giunta.

Il cons. P. Sandri è pronto a votare la domanda del Comune di San Daniele, quando la Giunta gli dia affidamento che il Comune di Udine sia in grado di non ritardare urgenti lavori assolutamente necessari per noi.

Il cons. Comencini dà altre spiegazioni ed insiste nel suo ordine del giorno che è il seguente:

Il Consiglio comunale di Udine, modificando le deliberazioni 24 maggio e 7 giugno 1895, delibera di elevare il contributo del Comune per la costruzione del ponte sul Tagliamento a Pinzano a lire 3854.40 da pagarsi nette di ricchezza mobile per 50 anni e senza assumere altre obbligazioni all'infuori della contribuzione dell'indicata somma che non sarà superata, e delibera di stanziarla col bilancio del 1902.

L'assessore Capellani dice che fino ad un certo punto siamo tutti d'accordo: il ponte sul Tagliamento è un interesse forte per la città di Udine; è un interesse forte per tutta la provincia; Ma in base ai criteri di giustizia non si può accogliere la domanda del Comune di San Daniele. Quanto al progetto Rizzani gli consta che sia eguale a quello del conte Ceconi; sul concorso del Governo egli non sa quali affidamenti abbia il Comune di San Daniele; riguardo poi alla proporzionalità per il contributo del Comune di Udine e quello della Provincia, trova che i precedenti giustificano pienamente la proposta della Giunta. Il Comune di Udine del resto dà 2000 su 38 mila abitanti, mentre eguale contributo dà la provincia su 550 mila abitanti; quindi il Comune di Udine dà molto di più proporzionalmente.

Tutti gli oratori riconoscono che la costruzione del ponte sul Tagliamento ha carattere provinciale; cita i precedenti della provincia che ha dato maggiori sussidi per altri lavori di carattere provinciale ed anche intercomunale. Quindi, trattandosi qui di un lavoro di interesse eminentemente provinciale, la provincia darà certamente un sussidio maggiore.

Dimostra poi che il capitale attuale a carico del Comune di Udine, se si accetta la proposta Comencini, sarebbe di 77 mille lire anzichè di lire 40 mille.

Conchiude che la Giunta per ragioni di giustizia ha dovuto nella sua proposta attenersi alla proporzione di un terzo per il contributo del Comune e di due terzi per la Provincia. I consiglieri provinciali del resto si ispireranno agli interessi generali della provincia e non già dei singoli comuni interessati e quindi favoriranno la domanda del Comune di San Daniele.

Il cons. Comencini replica dando altri schiarimenti e l'Assessore Capellani vi risponde.

Il cons. Franceschinis dichiara che voterà l'ordine del giorno Comencini.

Il Sindaco avverte che questo per essere accettato deve raggiungere la maggioranza di 21 voti. Se ottiene la relativa, e cioè se ottiene un voto più della metà dei presenti, si passerà alla votazione della proposta della Giunta.

Allora il cons. Franceschinis svolge un suo ordine del giorno che dovrebbe essere votato quando venisse respinto quello del cons. Comencini, dicendo che qualora la proposta della Giunta venisse accettata, il ponte del Tagliamento andrebbe sfumato. E si estende a dimostrare il suo assunto per raccomandare al Consiglio che voglia approfittare dell'occasione che gli si presenta di avere una nuova importazione mediante il ponte tanto utile per la città nostra.

Propone quindi che, mantenute le 2000 lire annue già votate nel 1895, sia l'annualità portata a lire 3236 annue e legge analogo ordine del giorno che è il seguente:

Il Consiglio comunale di Udine, modificando le deliberazioni 24 maggio e 7 giugno 1895, delibera di elevare il contributo del Comune per la costruzione del ponte sul Tagliamento a Pinzano a 50 annualità di lire 3236 ciascuna, da pagarsi nette di ricchezza mobile e senza assumere altre obbligazioni all'infuori della contribuzione dell'indicata somma, che in ogni caso mai dovrà essere superata

Il cons. Bosetti domanda l'appello nominale sui due ordini del giorno dei consiglieri Comencini e Franceschinis.

Il Sindaco legge il primo aggiungendo che il Comune di Udine non assume alcuna responsabilità per il mancato pagamento di altri Comuni interessati nell'impresa

Annuncia poi che la Giunta si ritira per prendere le deliberazioni da comunicarsi al Consiglio.

—

Dopo poco il Sindaco riferisce che la Giunta, nel mentre mantiene il proprio ordine del giorno, si disinteressa per ragioni di opportunità, lasciando liberi i membri di votare, personalmente come credono. E si vota l'ordine del giorno Comencini.

Rispondono *sì*: Antonini, Beltrame, Bergagna, Bosetti, Comencini, Cucchini, Disnan, Franceschinis, Franzolini, Girardis, Marcovich, Mason, Minisini, Morpurgo, Muzzati, D'Odorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, Salvadori, Sandri F. C., Spezzotti, di Trento, Vatri.

Rispondono *no*: Billia, Capellani, Giacomelli, di Prampero, Sandri P., Schiavi.

E quindi *favorevoli* all'ordine del giorno Comencini 26, *contrari* 6.

Il Sindaco fa la proclamazione dichiarandolo approvato. Cadono perciò gli ordini del giorno Franceschinis e della Giunta.

Alla proclamazione scoppiano applausi dalla parte del pubblico: i notabili di San Daniele, visibilmente soddisfatti dell'esito che pienamente appaga i loro voti, abbandonano la sala.

Oggetto 11. Commissione daziaria. Nomina di un membro in sostituzione del cons. sig. F. L. Sandri che non accettò.

Fu nominato il cons. comunale sig. Enrico Mason.

Oggetto 12. Nomina della Commissione comunale di prima istanza per l'importo diretto, biennio 1902 1903.

Furono nominati membri effettivi i signori: avv. Giovanni Levi, Vittorio Martini, Camillo Pagani, dott. Domenico Ermacora, dott. Giuseppe Comelli, Francesco Orter, ing. Raimondo Marcotti, Edoardo Tellini; supplenti i sig. Luigi Pignat, Antonio Fanzutti, Antonio Brusconi e Stefano Masciadri.

La nomina dei membri aggiunti, 4 effettivi e 2 supplenti, per la imposta sui fabbricati, venne rimandata ad altra seduta.

Oggetto 13. Costruzione di una aula per la scuola ai Casali di Sant'Osvaldo.

Fu approvata la spesa in lire 3000.

Oggetti 14, 15, 16. Le interpellanze dei cons. F. L. Sandri, Franceschinis e Bosetti, furono rimandate ad altra seduta.

Seduta privata.

Fu deliberato di accordare gli aumenti sessennali dello stipendio del Segretario per la direzione delle scuole; fu deliberato il tramutamento di soprassoldi con anticipata concessione di aumenti sessennali per il Ragioniere aggiunto; fu rimandata ad altra seduta la deliberazione per il compenso per prestazioni straordinaria al Ragioniere — Capo; fu accordato il voto sul certificato di lodevole servizio chiesto da un maestro comunale.

Camera di commercio.

Adunanza del 19 aprile 1901.

Sunto del Verbale.

Presenti: Morpurgo, vice-presidente, Bardusco, Bert, Brunich, Corradini, Dagani, Galvani, Facili, Kechler, Moro, Muzzatti, Orter, Piussi, Spezzotti, Stroili, Volpe.

Assenti: Brunetti, (giustificato), Lachin, De Marchi (giust.) Minisini.

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Il vice presidente commemora il compianto presidente cav. Antonio Masciadri riferisce sulle onoranze resegli dalla Camera, e dal paese, comunica la lettera di condoglianza, che, a nome della Camera, ha indirizzato alla famiglia Masciadri ed i ringraziamenti di questa.

La Camera, in omaggio al cav. Masciadri, suo benemerito presidente, assorge in piedi.

7. Rispondendo al quesito fattole dal R. Ispettorato delle Strade Ferrate, la Presidenza dichiarava pregevole l'orario ufficiale pubblicato dai fratelli Pozzo; solo notava che la «guida di alcune città e località principali d'Italia» è troppo sommaria.

8. Il Ministero delle poste e dei telegrafi, in seguito al reclamo di questa Camera, ha adottato provvedimenti per far cessare i danneggiamenti di merci nell'apertura e ricomposizione dei pacchi postali al confine francese.

9. Furono concesse una medaglia d'argento e due di bronzo alla Mostra bovina, ch'ebbe luogo a Buttrio.

10. Si compilò una statistica sommaria delle industrie del Friuli per l'«indicatore postale telegrafico», allo scopo di migliorarne la parte commerciale.

11. Si fecero pratiche per l'ampliamento, richiesto dalla Filatura veneta di cascami di seta, delle Stazioni di Tarcento e Magnano Artegna. La ferrovia compilò e presentò al Ministero il progetto dei lavori.

12. Si composero due vertenze, l'una insorta fra commercianti, l'altra fra una ditta ed il suo rappresentante all'Esposizione di Parigi.

13. Si fecero perizie su merci in contestazione.

II.

Nomina di un membro della Camera.

Visto l'art. 21 della legge sulle Camere di commercio, a surrogare il defunto consigliere cav. Antonio Masciadri, la Camera chiama il dott. Virgilio Scaini, che aveva ottenuto il maggior numero di voti dopo gli eletti nelle ultime elezioni commerciali.

III.

Nomina della Presidenza.

La Camera elegge presidente l'on. comm. Elio Morpurgo e vice-presidente il rag. Luigi Bardusco.

IV.

Conto consuntivo del 1900.

In seguito alla relazione dei revisori presentata dal cons. Moro, la Camera approva il conto consuntivo del 1900 nelle seguenti risultanze:

Residuo passivo della Camera	L.	1773.65
Civanzo della Stagionatura	»	2157.70
Patrimonio della Camera (compreso il fondo esposizioni)	»	4503.18
Patrimonio della Stagionatura	»	27.005.19
Patrimonio fondo pensioni	»	34.778.37

Continua.

La lezione dell'on. Girardini.

Alla scuola superiore popolare (sala maggiore dell'istituto tecnico) jersera ebbe luogo la lezione dell'on. Girardini sulla «Legislazione operaia», davanti un numerosissimo e vario uditorio; non mancava neanche il gentil sesso.

Premettendo che almeno 4 lezioni avrebbero voluto per svolgere l'ampio tema, rapidamente lo percorse parlando della schiavitù dei lavoratori, dei servi della gleba, delle confraternite, che avevano un carattere religioso e furono spezzate dalla rivoluzione francese, per venire ai tempi nostri accennando allo sviluppo preso dalla legislazione operaia specialmente in Inghilterra, Germania e Francia.

Disse pure di quanto si fece in argomento anche in Italia, e di quanto resta ancora a fare.

L'on. Girardini parlò per un'ora di seguito tenendo sempre desta l'attenzione dell'uditorio che alla fine della lezione lo applaudì fragorosamente.

L'Amaro Bareggi a base Ferro China - Rabarbaro, è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Morto.

Abbiamo annunciato jeri il tentato suicidio del brigadiere delle guardie doganali residenti a Precenico, Pasquale La Vita di Bisaccia, in provincia di Avellino.

La mitraglia, ond' egli aveva caricato il fucile, gli era penetrata nel costato sinistro, all'altezza della decima costola, dilacerando internamente ogni cosa.

Lo stato dell' infelice, quando entrò nell'ospedale militare, già era gravissimo. Durante la giornata di ieri, andò peggiorando: alle ore sedici e mezza circa, spirò!

Dobbiamo rimandare a domani

l'interessante corrispondenza Codroipese sulla commemorazione Verdiana, che il solerte nostro corrispondente ci inviò.

Nuovo magistrato.

In sostituzione del dott. Ronga che fu nominato Giudice al Tribunale di Milano, è venuto fra noi quale sostituito procuratore del Re l'avv. Gaetano Tescari, che oggi cominciò a funzionare quale P. M. nelle udienze del Tribunale.

All' egregio magistrato diamo il benvenuto.

Pro cronici.
La terza ed ultima conferenza.

L'on. Celli, per impedimenti assoluti, ha dovuto rinunciare alla sua desiderata venuta in Udine per tenervi una conferenza; ed essendo riuscita vana qualche altra pratica per sostituirlo, con la conferenza del prof. De Giovanni, dell' Università di Padova, sarà chiuso il breve corso delle conferenze pro cronici, delle quali furono sinora tenute le due degli onorevoli Caratti e Girardini.

La conferenza De Giovanni avrà luogo domenica prossima 28 corrente.

Ci riserviamo di indicare l'ora stabilita ed il tema.

La riunione degli allevatori di bestiame.

— Oggi alle ore 1½ si terrà, nella Sala maggiore del r. Istituto tecnico, la già annunciata pubblica adunanza di allevatori di bestiame.

L'assemblea della Scuola e famiglia.

Domenica i soci del patronato Scuola e Famiglia si radunarono in assemblea generale. Presiedeva il Senatore Pecile; lo assistevano i Segretari signori maestro Bruni e ing. Cantarutti.

Il Senatore Pecile lesse la relazione della Presidenza, nella quale sta esposto quanto il Patronato fece durante il 1900.

Sorse discussione sulla refezione che il Patronato dà agli alunni dell' educatorio (una merenda, alle 16): il socio signor Mercatali domanda se non fosse opportuna qualche modificazione; e dopo che interloquirono i soci prof. Fracassetti, prof. Nallino, maestro Migotti, dott. Oscar Luzzato, Senatore Pecile, e pittore Pedrioni, signore Caratti e Usoni direttrice dell' educatorio ed altri, fu accettata la proposta della signora Battagini che la presidenza terrà conto delle raccomandazioni.

A domanda del socio Gennari, se non si possa sperare per l' Educatorio Scuola e Famiglia una partecipazione nei benefici del Legato Tullio; risponde il Senatore Pecile informando che si iniziarono pratiche in proposito che si hanno buone speranze

Il bilancio fu approvato ad unanimità.

Decesso.

Da Venezia riceviamo la mesta notizia che il 22 Aprile cessava di vivere Rossi *Elisabetta vedova del Prof. Facco* d'anni 76, madre del nostro gentile Corrispondente Prof. Giorgio. Condoglianze a lui ed alla famiglia.

All' Ospitale.

Fu medicato Giovanni Moncaro di Antonio d' anni 40 battiferro per ferita all' indice della mano destra riportata lavorando, guaribile in giorni 20.

Le solite farfalle....

Iersera furono dichiarate in contravvenzione al regolamento le donnine allegre Elisabetta Gandini fu Paolo d' anni 19 da Fiume, ed Anna Foschiani di Giuseppe d' anni 25 da Reana.

Sequestro di aranci.

Continua il sequestro dei prodotti guasti in vendita sulle nostre piazze. Anche jeri furono dai vigili urbani sequestrati e distrutti per tal motivo tre chilogrammi di aranci.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la quarta rappresentazione dell opera: I *Puritani*.

Domani riposo.

Giovedì si darà l'opera: *Un ballo in maschera.*

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.30	Germania	129.70
Romania	21.05	Napoleoni	26 40
Sterl inglesi	10?.50		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 23 aprile a L. 105 40.

Concerto Blesio
all'Associazione fra Comm. ed Industriali del Friuli.

L'elegante sala dell'Associazione era ieri sera gremita di un scelto uditorio, fra cui molto numerose il gentil sesso; e tutti con la brama di gustare musica classica e finamente eseguita.

Nè l' aspettativa fu delusa.

La gentile signora Felicina Crippa De Blesio, la tanto apprezzata *Ulrica nel Ballo in maschera,* diede splendido saggio della sua bellissima voce e dell'eccellente metodo di canto, nella grand'Aria nell'opera *Il Profeta* di Mayerbeer; e così pure nel grandioso duetto della *Favorita,* dove le fu degno compagno il sig. Ugo Vicentini, dotato di una robusta voce baritonale; ed ambedue emersero per il bel canto e le perfette intonazione e fusione di voci.

Il sig. Ugo Vicentini, brillò per la potenza del suo organo vocale in una romanza, affibbiata sul programma al Tosti, ma di cui subito il pubblico si accorse trattarsi di ben altro genere che di musica *tostiana!*

Il sig. Ugo Vicentini oggi è una sicura promessa, fa onore al suo maestro, l'egregio sig. Franco Escher, e, studiando, potrà raggiungere una bella meta

Il professore Filippo De Blesio, il distinto primo violoncellista dell'attuale orchestra al Teatro Minerva, nei vari pezzi eseguiti ieri sera, si affermò concertista di prima forza, conoscitore profondo di tutti i secreti dell'arte e padrone assoluto del suo strumento.

Il violoncello, nelle mani del professor De Blesio, si trasforma addirittura; ne escono effetti così sorprendenti da elettrizzare qualsiasi pubblico.

S'ammira nel signor De Blesio la cavata dolce, piena e sicura, un'arcata impareggiabile, una tecnica perfetta, ed una rara delicatezza di suono. Lo strumento sotto di lui sospira, freme e piange.

Non si finiva mai d' applaudirlo, e senza badare all' indiscretezza i *bis* si succedevano ai *bis.*

Di più fu apprezzato assai il signor De Blesio quale eccellente compositore. Nella sua *romanza* un pensiero delicatamente melodico si svolge con tale maestria da potentemente affermare la valentia dell' autore.

Accompagnava al piano la sua graziosa consorte signora Felicina Crippa De Blesio, rivelandosi una impareggiabile concertista, compiendo il difficile mandato con rara eccellenza di metodo e sicurezza d' esecuzione, onde le furono tributate le più vive e sincere lodi; la Presidenza le offrì un oggetto di valore.

L'interessante programma fu degnamente completato dal quartetto d'archi, A. Morelli, U. Blasig (violini), R. Mattioni (viola) e prof. Filippo De Blesio (violoncello).

I signori esecutori diedero larga prova di loro bravura, distinguendosi per ottima fusione, sicurezza e giusto colorito.

Accenniamo in particolar modo al *celebre minuetto* del Boccherini, suonato con tale finezza da riescire un vero profumo di suoni.

Anche qui, applausi e replicate domande di *bis.*

A concerto finito, tutti avevano parole di lode per la solerte Presidenza che in breve tempo riuscì ad organizzare una così interessante festa dell' arte.

—

Corre voce che il concerto sarà forse ripetuto in breve ed in tutta la sua integrità, al Circolo filarmonico Giuseppe Verdi.

All' intraprendente signor Albini Emanuele ed a tutto il Consiglio sociale, facciamo viva raccomandazione che *il si dice* d' oggi si converta domani in una cara realtà.

Al Filodrammatico.

Una pienona jersera al Nazionale, favorita anche dalla curiosità di sentire la « *Giselda* » commedia in 3 atti del Prof. G. B. Garassini; la quale il pubblico udinese, benchè, a parer mio, poco entusiata, apprezzò assai.

La commedia, dall' intreccio semplicissimo, è condotta sino alla fine con abilità rara: dialogo un po' lungo a volte, ma scelto e corretto sempre; squisitezza di linguaggio; vivacità di brio di immagini; un complesso insomma del tutto armonizzante.

L' interpretazione fu ottima.

Bene la Sig.a D. Signoretti; molto bene la Sig.na C. Valente, protagonista; e bene anche la Sig.na E. Missio.

Benino, nella poca parte, la Sig.na M. Comino; benissimo l' A. Castagnoli, *Mario,* un vero innamorato; e così pure il Caneva. Piacque molto anche G. Toso nella parte briosa di « *Filippo* »

Ma chi emerse sopra tutti fu la Sig.na M. Prandini, « *Guido* » un folletto birichino, linguacciuto, sventatello in costume maschile; futuro soldato coi fiocchi, per giunta!

La M. Prandini intuisce l' arte, sul cammino della quale potrà andar molto avanti, continuando.

Alla fine del primo atto, un caloroso battimani chiamò gli attori alla ribalta; e così sarebbe stato al secondo se un' incidente successo nell'atrio del Teatro non avesse distratta l attenzione del pubblico.

Alla fine della commedia dopo una chiamata agli artisti, fra un battimani... e di piedi indiavolato, si volle alla ribalta l' Autore, che comparì due volte fra gli attori.

Seguì la farsa, — *Il Casino di campagna* —, che fece ridere perchè... c'era da ridere!

Sarebbe stato bene che, come si fece per la commedia, altrettanto s' avesse fatto per la farsa; scegliendo un lavoro più proprio all' ambiente.

Esagerò il Mamoli, nella parte di ballerina, provocando qualche mormorio; mentre il Caneva, il Toso e gli altri perchè più sobrii, piacquero.

Ma ripeto: altro ci vuole!

D. P. B.

Gazzettino commerciale.

La prima giornata di fiera.

Ecco notizie sulla prima giornata di fiera.

Buoi condottivi, 342; venduti, 59 paia, da lire 884 a 1070 i nostrani e da lire 320 a 750 gli slavi.

Vacche: 427; vendute, 80, da lire 180 a 280 e da 320 a 390 le nostrane; da lire 45 a 125 le slave. Due furono vendute a peso morto, a lire 114 e 115 per quintale

Cavalli, 170, dei quali venduti 41 a prezzi di merito: uno, lire 545, altri due per lire 315 e 330... fino a lire 75, 58, ecc.

Asini 16, dei quali venduti 6 da lire 15 a 62.

Vitelli: sopra l' anno 60, dei quali venduti 12 da lire 125 a 225;

sotto l' anno, 480, dei quali ben 225 furono venduti da lire 40 a 770: in vitelli, animatissimi affari per conto dei soliti negozianti toscani.

I mercati d' oggi.

Il granoturco, oggi fu venduto a lire 12.40, 12.75, 13.—, 13 10, 13.15, 13.25, 13 30, 13.40.

Il cinquantino a lire 12.20, 12.25, 12 50, e 12.60.

Gli scioperi in Italia.

Quello di Genova, è stazionario: vale a dire che gli operai continuano lo sciopero, mentre d' altro conto le Società di Navigazione hanno già p tuto sostituire il personale e riprendere normalmente i propri servizi.

Vi fu ieri una adunanza delle leghe, molto tempestosa: parlarono Chiesa e Cabrini contro lo sciopero generale, che taluni vorrebbero attuare.

Dopo vivissima discussione, si votò un ordine del giorno che accetta la proposta Bissolati di chiedere l' arbitrato del Governo.

Ma gli armatori non hanno ancora dato una risposta in proposito: e pare che non accetteranno, se dai punti di discussione prima non si tolga quello relativo ai turni di imbarco. Le società di navigazione poi si rifiutano in modo assoluto di trattare con le leghe.

—

Oltre questo di Genova, si hanno scioperi nelle olierie meridionali della provincia di Bari; fra i braccianti di Poggio renatico nel Ferrarese; di braccianti e agricoltori nel Bolognese e nel Mantovano.

Notizie telegrafiche.

Inondazioni e vittime.

New Yory, 22. Sono avvenute gravi inondazioni che fecero parecchie vittime a Pittsbug. I danni sono calcolati in tre milioni di dollari (15 milioni di franchi). Gravi danni si sono verificati anche nel Connecticat e nel Massachussets.

ULTIMA ORA.

Una dimostrazione contro il vescovo di Trento.

TRENTO, 22. — In seguito ad una notificazione dell' ordinariato vescovile di Trento, che annunzia prossima l' installazione di un nuovo parroco a Lavarone, non voluto da quella popolazione, avvenne oggi una imponente dimostrazione contro il vescovo mons. Valussi (friulano, di Tamassons.)

Gran folla di popolo si radunò dinanzi al Municipio di Lavarone protestando contro il vescovo e reclamando il rispetto al diritto popolare d' investitura della parrocchia.

I lavorinesi vogliono che sia nominato parroco il loro conterraneo don Nicola Nicolao, amato dal paese per i suoi sentimenti conciliant i e alieni dalle lotte di parte.

Luigi Monticco, *gerente responsabile*

TOSSE ASININA.

Egregio Sig Negri Luigi, Farmacista, Milano
Favorisca inviarmi al più presto una bottiglia del suo **Sciroppo Negri** contro la tosse asinina da me già provato e trovato buono.

Dott. Vittorio [illegible]nazzi
Tenente medico alpini Prè Saint Didier.

Ricerca di Burro

La Ditta G. LACCHIN
di Sacile (Udine)
domanda offerte di BURRO.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incroci cellulari
I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sterico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Tosse ASININA Guarita col Sciroppo NEGRI

SOCIETA' REALE
di assicurazione mutua a quota fissa
CONTRO I DANNI D' INCENDIO

Risultato dell' esercizio 1899
(70.o Esercizio)

L' utile dell' annata 1899 ammenta a	L. 635 439.14
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati e per detto anno . . L. 611.199.70 ed il rimanente è devoluto al Fondo di riserva in L. 24.239.44	

Valori assicurati al 31 Dicembre 1899 con Polizze N. 193.70?	L.	3,914,747,741.—
Quote da esigere per il 1901	»	4,6?6,169.15
Proventi dai fondi impiegati	»	575.009.—
Fondo di Riserva pel 1900	»	7,818.690.15

(1) A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12,64?,125.69

L' Amministratore
Vittorio Scala.

Premiata con Medaglia d' Oro di prima classe all' Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d' Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

Sede Sociale in Torino
Via Orfane N. 6, palazzo proprio

Alla Sede della Società Reale Mutua contro l' incendio in Torino, sono convenuti il 27 scorso Dicembre oltre cento Consiglieri Generali delle diverse Agenzie esistenti nel Regno.

L' assemblea ha avuto comunicazioni dei risultati finanziari dell' anno 1900, superiori ancora a quelli dell' esercizio precedente, ed ha constatato ripartibile anche nell' anno prossimo un risparmio non inferiore al **quindici per cento** a tutti gli assicurati

Così la più antica e potente Società Mutua d' Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, per cui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

Riappertura di Albergo
A TRIGESIMO.

Il giorno 25 corr. verrà riaperto l' albergo alla
STELLA D' ORO
sotto la direzione del sottoscritto che ne curerà nel modo migliore che sarà possibile l' andamento.

Avverte inoltre che l' esercizio sarà provvisto di ottimi vini nostrani e che avrà cura speciale per la cucina.

Ha pure disponibili dei locali per i signori villeggianti — locali arieggiati — splendido cortile con orto.

Nella fiducia di vedersi onorato di numerosa clientela si professa

devotissimo
GIORGIO LONDERO.

D' affittare

Due stanze sopra il Caffè Corazza da uso studio.

Per trattative rivolgersi al proprietario.

Rapp.e Cantine C.ti Papadopoli
Via Cavour 23, Udine

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese.

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

È aperto
il concorso a
2710 PREMI
in contanti garantiti da Buoni del Tesoro, ed esenti da ogni tassa, che verranno assegnati alla
GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
NAPOLI-VERONA
con una sola estrazione
fissata irrevocabilmente al
30 Giugno 1901

Domandare il programma dettagliato a tutti i Principali Banchieri e Cambia Valute, alle Collettorie e Uffici Postali, autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

L. CUOGHI
Via della Posta N. 10
UDINE

GRANDE DEPOSITO.
Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

Biciclette e Automobili
unico rappresentante
della Grande Fabbrica Italiana
Prinetti e **Stucchi** di Milano

FERRO CHINA BISLERI
CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
Volete la Salute??

Il chiarissimo dott.
EGIDIO D'ADDA
scrive averne ottenuto
« i più benefici effetti,
« massime nella cura dell' anemia
« debolezza di ventricolo. » 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI E C. MILANO

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

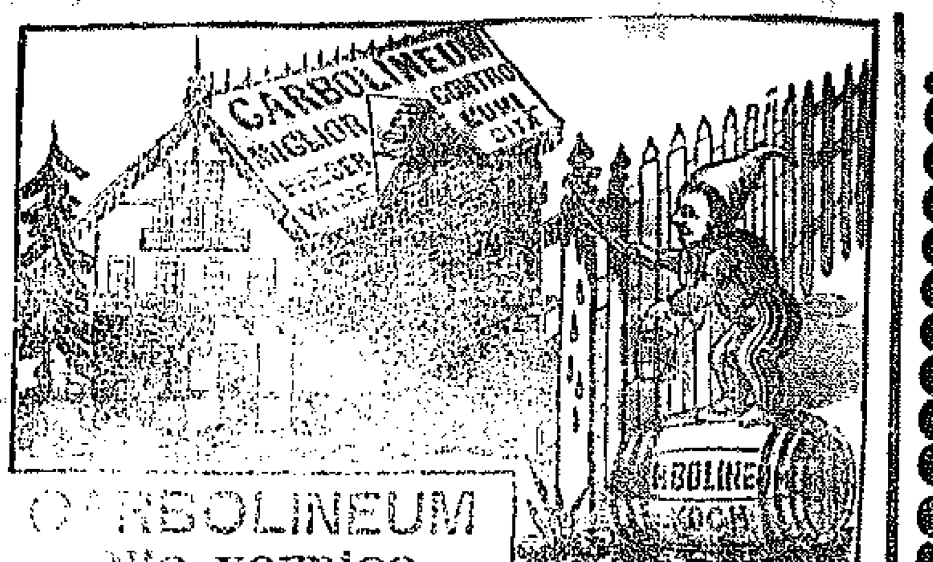
Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non aspetti evasione per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltissimi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta grave (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma e chi le ha scritto, non sa poi niente de' fatti suoi; e così il Giornale.



CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuojo, cotone, fumi vegetali e metalliche.

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7

Lire **19.75**

in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale

L. **10.50**

franco con met. (per spese)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande catalogo illustrato gratis.

Musica, Riparazioni, Corde.

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

NEVRALGIES Emicranie, - Guarigione immediata con le PILLOLE ANTINEVRALGICHE del **D. CRONIER** Scat. 3 Fr. (invio f°). - Farm., 23, Rue de la Monnaie, Paris.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

Francesco Cogolo, callista provetto, Via Grazzano N. 73.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato ... la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, ... mandando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

DENTI BIANCHI E SANI

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.15	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10 40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14 05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 21 10	21 41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	13.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6 55	8.10	8 32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18 25	19.45	18.10	19.25	—.—

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli dà tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve

Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali

Traduzione di documenti e libri

E' vantaggiosissimo

per le signore essere prevenute che nel negozio mode **L. Marchi** in Mercatovecchio, trovano un largo assortimento Cappelli paglia per bambini e per signora con straordinaria convenienza di prezzi.

Un deposito esteso di Mantelle Jaquettes, costumi per signora e bambini, Boas, Blouses, Cravatte e articoli fantasia - Novità a mitissimi prezzi.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro - Italiano per l'imbarco dei passeggieri

UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

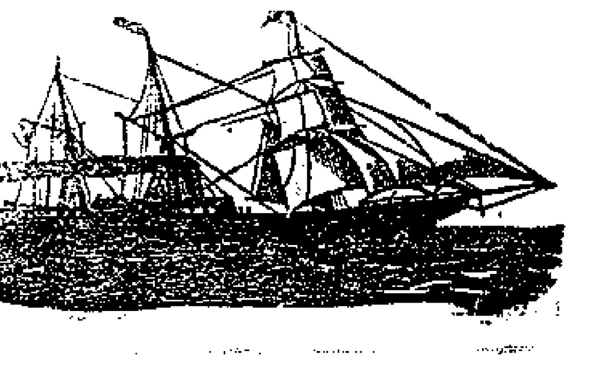
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . . . L. 60.000 000

Emesso e versato . . » 33.000.000



SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847

» RUBATTINO » » 1838

Direzione Generale — Roma

Compartimenti: GENOVA, PALERMO

Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

29 APRILE 1901 (Vapore celere postale)

WASHINGTON

per New York

Prezzi ridotti

1 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

6 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

MANILLA

Rio - Janeiro e Santos (Brasile)

Prezzi ridotti

13 MAGGIO 1901 (Vapore celere postale)

ARCHIMEDE

per New-York

Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciotta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto***, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, e schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94***, in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

AI SIGNORI ESERCENTI.

Il sottoscritto avverte i Signori Esercenti della Città, ch'Egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di tabelle, insegne complete dipinte su legno o lamiera, da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno levate in seguito a disposizione Municipale.

Tiene inoltre già eseguite insegne a forma di scudo dipinto con lo stemma Reale ultimo modello, per spacci di privative ecc.

Vincenzo Mattioni

Pittore - Decoratore

Con laboratorio in Via Pracchiuso N. 2.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

Grande novità

Fornello vantaggioso

svedese: il più pratico, il più semplice, il più solido, il meno costoso. Brucia senza stoppino; non fa fumo; non da odore. Serve per tutti gli usi domestici: cuocere, arrostire, riscaldar ferri da stirare. Si riscalda a petrolio e pressione d'aria. In sedici minuti, fa bollire dieci litri d'acqua. Consumo: **un quinto di litro ogni ora!**

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini

Mercatovecchio.

La "Patria del Friuli„ è il più diffuso giornale della Provincia.